

Camminare insieme nella speranza

L'avvio



Domenica 3 novembre abbiamo iniziato il nuovo anno accademico con la Messa ufficiale presieduta dal Superiore del Seminario di propedeutica, padre Valery Aguh.

Accanto a lui c'è padre Wisdom Agayi, il suo vice, ed io come terzo accompagnatore



Visite di cortesia

Qualche giorno prima avevamo partecipato, nel seminario di filosofia ad Agodéké, alla messa per il quarantesimo giorno della morte di padre Paul Marie Amégashie, deceduto improvvisamente a 58 Anni.



E' stato un momento importante per incontrare i giovani delle promozioni precedenti, ormai inseriti negli studi di filosofia. In modo particolare i giovani dello scorso anno. Samuel mi viene incontro con questo proverbio latino *Aequam memento rebus in arduis servare mentem*. Era il nostro motto base dell'anno: *in tutte le difficoltà conservare uno spirito sereno e forte*. Poi Ben che ricorda un altro motto kotokoli: *dèfè defé kena bode: il cammino è fatto di piccoli passi lenti*. E poi Pascal, con finezza ci lancia *ibi ubi* ricordando le ultime parole del monaco che stava morendo: **là dove**, cioè che i nostri cuori siano fissi **là dove** si trovano le vere gioie. E da ultimo Junior con un *di na mo noo*. La risposta di cortesia, e di rifiuto, che si dà



quando qualcuno ti invita a condividere il suo pasto: *Mangia con la mia bocca, mangia a mio nome*.

Nella foto a destra il gruppo dello scorso anno che segue i corsi di filosofia nel seminario di Agodéké.



Due momenti, la foto della celebrazione liturgica, e il ritrovo sulla terrazza del seminario per la cena condivisa.

I nuovi aspiranti

Quest'anno gli aspiranti sono 7. Arrivati il 31 ottobre, ho avuto modo di incontrarli. Mi hanno colpito tre aspetti del loro percorso.



Alcuni di loro hanno genitori che seguono ancora la religione tradizionale, ma hanno accettato che il loro figlio faccia questo nuovo cammino. Mi ricordo quello che diceva un sacerdote delle divinità tradizionali ad Akrassikro; in Costa d'Avorio: "Io non posso abbandonare i miei feticci; ma voglio che tutti i miei figli diventino cristiani".

Diversi di questi giovani erano accompagnati da sacerdoti diocesani nel loro cammino. E sono stati questi sacerdoti diocesani che li hanno indirizzati verso la SMA, e non verso altri istituti. E' un elemento importante: sottolinea la stima, la considerazione, la fiducia, l'apprezzamento che la SMA gode nella diocesi e nel paese.

Un terzo elemento. Tutti i giovani ha un percorso universitario. Qualcuno ha già un diploma, altri hanno accettato di interrompere il cursus universitario per iniziare il nuovo cammino con la nostra comunità.

Camminare insieme



Siamo dunque insieme in cammino, per il quarto anno, cioè questa è ma quarta promozione che accogliamo. Come sottolinea il documento base della SMA, sulla formazione, teniamo presente i quattro ambiti fondamentali: la dimensione umana, spirituale, intellettuale e pastorale. Desideriamo preparare missionari che facciano una forte e personale esperienza di Dio, con una identità sicura, capaci di dialogare con il mondo di oggi, in tutti gli ambiti, senza preclusioni o paure.

Gocce di cultura tem

Per tenere vivo il ricordo e non dimenticare.

Ho avuto la visita dell'amico Ali Tagba, scrittore poeta e artista, qui a destra, grande cultore di letteratura orale e di storie tem. L'avevo conosciuto alcuni anni fa quando ero a Kolowaré, durante il festival annuale della cultura tem, di cui era uno dei promotori.



Avevamo pubblicato nella rivista "Afriche" alcuni suoi testi.



Qui a Lomé mi aveva presentato alcuni amici scrittori e abbiamo mantenuto i rapporti. E' lui, ad esempio, che mi ha trovato "Kaidara" il grande mito sulla ricerca della conoscenza, della saggezza e dell'oro, di Hampaté Bah, che utilizzo per i miei incontri. Hanno avuto un festival in Ghana sulla cultura tem, evocando in particolare i racconti, e ha voluto presentarmi l'amico wuro Akpo Kparakparaka. – a destra nella foto - Ha passato loro qualche cassetta con i racconti registrati in tem. Continueremo ad incontrarci. A sinistra con Ali Tagba.

Wuro Akpo, del quartiere nobile di Tchavadi à Sokodé, è l'ambasciatore dei sovrani Tem del Benin qui in Togo e in Ghana e un detentore dell'antica storia Tem del regno di Tchaoudjo, la cui sede attuale è a Kparatao, dove risiede il capo cantone, a pochi km da Kolowaré.

Terminiamo con un cenno alla santa di oggi, Caterina d'Alessandria. Ai di là di tutte le leggende "auree" riteniamo di questa giovane nobile ragazza – pare morta a 18 anni - la disputa con i saggi del regno convocati da Massenzio per confonderla. Di fatto è lei che con la sua saggezza, ha confuso tutti i sapienti e li ha convertiti. L'imperatore, disperato, li ha fatti tutti uccidere.



**Lomé 25 Novembre 2024
Festa di Santa Caterina di
Alessandria**

